Fondazione Volterra

TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE CRVOLTERRA

Anno II - N°2 - Maggio - Giugno - Luglio 2006

Siaf e Risonanza

in... dirittura d'arrivo

Un territorio che la Fondazione si impegna a far crescere

Come fosse una collezione di moda, ecco il numero di primavera-estate di Fondazione & Volterra. Un numero, nella gran parte, dedicato ad argomenti sanitari. Ma come al solito c'è di più.
Siamo ormai ad un passo dall'arrivo, nel nostro ospedale, della nuovissima "macchina" per la risonanza magnetica. Ne avevamo parlato lo scorso anno e, a distanza di 12 mesi, siamo tornati a vedere come stanno procedendo i lavori. La paura era che il tutto diventasse una sorta di "novella dello stento" e, invece, le cose stanno procedendo secondo il programma e tra pochi mesi la risonanza magnetica sarà una realtà.
Altro argomento di carattere sanitario che abbiamo affrontato riguarda l'Auxilium Vitae. Lo abbiamo fatto con un'intervista al nuovo primario ricordando com'è nata questa struttura riabilitativa, che si avvia ad essere un'eccellenza a livello regionale e nazionale.
Altro argomento di stretta attualità è quello che riguarda l'apertura della Siaf, la Scuola Internazionale di Alta Formazione, fiore all'occhiello della Fondazione. Anche in questo caso, siamo tornati sul luogo dei lavori per constatare che è ormai prossima la consegna delle chiavi dell'intera struttura.
Immagini ed emozioni di progetti, sogni, e scommesse che stanno per diventare realtà. Realtà importanti per Volterra e per tutto il territorio. Volterra... per noi verrebbe da dire, ricordando la Genova di Paolo Conte. Una Volterra che la Fondazione CRV vuole far crescere, non solo con questi grandi progetti, ma anche con iniziative spettacolari e culturali inserite nei "progetti propri" e "significativi". Ecco l'idea di come voler indirizzare le prossime "elargizioni". Il presente e il futuro della Fondazione lo trovate nell'articolo nella pagina a fianco. E a proposito di elargizioni, non avendo ancora i dati definitivi, visto che le richieste sono state veramente tante (350!), ci siamo limitati a ricordare le quantità di denaro richiesto a fronte di una quota decisamente inferiore da devolvere.
Insomma, ancora una volta passione, gusto e voglia di raccontare ci hanno fatto realizzare con impegno la rivista, che speriamo sia di vostro gradimento. È visibile anche sul sito della Fondazione: www.fondazionecrvolterra.it
Ci rivedremo in piena estate.

Pietro Gasparri

Sommario

3 Il fututo della Fondazione
4 Siaf...al via
6 Risonanza: un fiore all'occhiello
8 Nuovo primario all'Auxilium
10 Bilancio di Missione
11 Erogazioni: record di richieste
12 Una santa in Alta Val di Cecina

Presente e futuro della Fondazione

Saranno limitati i finanziamenti a pioggia, privilegiando i progetti propri e significativi. Siaf e Auxilium sono gli impegni prioritari

Un mandato di 18 mesi, un anno e mezzo esatto, iniziato il 5 maggio del 2005 che terminerà il 2 novembre di quest'anno.
L'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, presieduto dal dottor Edoardo Mangano, ha raggiunto, come si dice la "metà del guado". In questi mesi il CDA ha lavorato con il preciso scopo di portare avanti i programmi e i progetti indicati dall'Organo di Indirizzo. È stato un rapporto d'intensa collaborazione con l'organismo che, di fatto, indica la strada da percorrere. «*Un impegno* - afferma Ivo Gabellieri, vice Presidente della Fondazione CRV - *che abbiamo assunto, e che stiamo portando avanti, è quello di un corretto rapporto tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio S.p.A.* ».
Il compito, al momento della nomina, era quello di ritrovare unità d'intenti: un obiettivo raggiunto e consolidato.
Spesso la gente confonde il ruolo tra Fondazione e Cassa di Risparmio. La Fondazione è colei che detiene il 75% delle azioni della Cassa di Risparmio, che ha il compito di sviluppare la propria impresa commerciale e fare buoni risultati economici.
La Fondazione, attraverso l'utilizzo delle risorse economiche derivate da vari introiti, ha lo scopo di aiutare il territorio per far si che vi sia sviluppo, solidarietà e consolidamento sociale.
Argomento fondamentale, e di stretta attualità, in queste settimane, sono i finanziamenti: «*Andremo verso una scelta che limiti i finanziamenti a pioggia* - dice ancora Gabellieri - *così come sono stati individuati fino ad ora. Saranno privilegiati i così detti progetti propri o significativi. Ciò comporterà un salto di qualità, perché sarà la Fondazione a gestire direttamente il progetto. Questa è l'indicazione dell'Organo di Indirizzo*». Non è esatto dire che così facendo ci saranno meno soldi per le piccole associazioni. La Fondazione, infatti, distribuirà risorse in maniera più proficua. Poi non è detto che questi progetti propri o significativi non arrivino dalle associazioni. È sulla base della bontà della progettualità che la Fondazione prenderà in carico il compito di realizzare l'evento, coinvolgendo l'associazione proponente. La Fondazione dovrà organizzarsi con strutture e personale adeguato. In questo senso il finanziamento per le manifestazioni dei 100 anni della Pinacoteca e la realizzazione del DVD "Il Codice del Rosso", proprio sulla Pinacoteca, sono l'esempio di come la Fondazione opererà nei prossimi anni.
Il futuro della Fondazione è ricco di impegni importanti: «*Far decollare e consolidare due progetti* - conclude il vice presidente Gabellieri. *Il primo riguarda la SIAF, la scuola di alta formazione che stiamo realizzando insieme all'Istituto Sant'Anna di Pisa. L'inaugurazione ufficiale ci sarà verso metà settembre, mentre i fabbricati saranno consegnati tra poche settimane. Un impegno d'altissimo spessore, sia per quanto riguarda i finanziamenti sia per l'immagine e la valenza sociale e culturale. L'altro progetto su cui stiamo puntando è quello che riguarda la struttura riabilitativa Auxilium Vitae. Vogliamo che diventi un punto d'eccellenza nel polo sanitario regionale. Presto partirà il progetto del nuovo reparto di riabilitazione respiratoria che prevede 30 posti letto in più e diverse assunzioni*».

Direttore responsabile
Pietro Gasparri

Comitato di redazione
Dr. Edoardo Mangano, Ivo Gabellieri, Carlo Groppi, Fabio Fiaschi

Hanno collaborato
Gianna Fabbrizi, Cristina Ginesi, Simone Domenico Migliorini

Progetto e realizzazione grafica
Luca Socchi

Impaginazione
Net Cube snc
via Gramsci, 33
56048 Volterra
tel:0588.88673
www.ncube.it

Tipografia
Bandecchi & Vivaldi (s.n.c.)
Industria Grafica
Via Giovanni XXIII, 54
56025 Pontedera (PI)
Tel. 0587.483270

Fotografie e coordinamento immagini
Fabio Fiaschi:
tutte le foto pubblicate sono state fornite dall'autore gratuitamente

Segreteria
Pamela Frosali, Elena Sarperi, Tamara Villani, Romina Del Testa, Roberto Sclavi
Tel: 0588 91269
fondazionecrvolterra@crvolterra.it
www.fondazionecrvolterra.it

Edizioni
Migliorini Gian Piero
v.lo Leonori Cecina n.6 56048 Volterra
tel.0588/81132 - fax0588/90728

Domi habuit undle discenet

Autorizzazione Tribunale di Pisa

Siaf...
pronti al via

Inizia la grande avventura: tematiche innovative per i corsisti provenienti da tutto il mondo. A fine maggio le prime lezioni e in autunno l'inaugurazione dell'intero complesso

di Cristina Ginesi

Ci siamo. La Scuola Internazionale di Alta Formazione (Siaf), una società di cui sono soci la Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa, la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e la Cassa di Risparmio di Volterra, sta per aprire i battenti. A fine maggio inizieranno i corsi e in ottobre è prevista l'inaugurazione. Ha inizio, dunque, la grande avventura: un' occasione irripetibile per Volterra e per l'intera Val di Cecina. Ma vediamo quali obiettivi si propone questo progetto certamente ambizioso, ma non privo di enormi potenzialità. Lo scopo è quello di costituire a Volterra un centro di alta formazione nel campo del management e delle nuove tecnologie; un polo di formazione e di ricerca di rilevanza nazionale con precisi obiettivi di collaborazione con le imprese, in primo luogo quelle toscane, contribuendo anche al consolidamento della loro competitività. La Siaf mira anche a sperimentare strumenti e modelli innovativi per l'apprendimento continuo e l'interazione con le imprese, senza dimenticare le importanti ricadute economiche e culturali per Volterra, un territorio con speciali caratteristiche ambientali e culturali che offre notevoli opportunità da sfruttare. Le aree di attività della scuola spazieranno dal management strategico, operativo e management della sanità, all' organizzazione e risorse, dalla finanza per l'innovazione e banche, ai rapporti globali nord e sud. Ma un occhio di riguardo sarà riservato anche all'ambiente e sviluppo sostenibile, all'immigrazione e alle relazioni internazionali e diritti umani. Tematiche senza dubbio innovative e di respiro internazionale che lanceranno il nome di Volterra in tutto il mondo.

E nel “team” operativo anche due volterrane

Attrezzature d’avanguardia e legame con la tradizione volterrana. Lumi d’alabastro e internet per le aule.
Il professor Piccaluga ci svela i “segreti” della scuola

Mancano solo le rifiniture e piccoli dettagli tecnici, per completare il campus in località Il Cipresso.
Le palazzine rosse spiccano nel verde del prato e la piscina, il campo da tennis e la palestra ormai ultimati, attendono i primi corsisti previsti per la fine di maggio.
Pronti i circa 100 posti letto, con camere dotate di computer collegato in rete, aria condizionata e card personale al posto della tradizionale chiave.
Le aule sono attrezzate di proiettori e lavagne e anche gli arredi, particolari sedie rosse e nere, poltroncine e divani di pelle e comode scrivanie con le ruote, sono quasi tutti posizionati.

Di effetto, i grandi lumi in alabastro, che evidenziano il legame con la tradizione volterrana. Ma non solo la struttura si prepara all’evento: anche il team di coloro che animeranno, ciascuno in un ruolo diverso, l’intero progetto, è stato definito. Il prof. Andrea Piccaluga docente alla Scuola Superiore Sant'Anna e rappresentante delle Università pisane presso l’Organo di indirizzo della Fondazione, è, insieme al prof. Tommaso Cucinotta, uno dei docenti finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, oltre al prof. Roberto Barontini finanziato dalla Scuola Superiore Sant'Anna «*Numerosi sono i corsi in programma* - spiega Piccaluga- *non dimentichiamo che l’attività della scuola è già partita e le lezioni sono state svolte presso il Centro Studi S. Maria Maddalena a Volterra, in attesa della fine dei lavori. Il programma prevede corsi a catalogo, istituiti dalla scuola, corsi su commessa ossia commissionati dalle stesse aziende per soddisfare tutte le esigenze e, corsi lunghi che partiranno a gennaio 2007.* »
Accanto al personale docente sono state individuate altre quattro figure: Arianna Biancani assistente di direzione, Mattia Bellomi responsabile commerciale e marketing e le volterrane Paola Villanelli esperta in formazione e Chiara Salvietti per la segreteria.

Dalla Cina ai soffioni

In progettazione anche due master: Master TTT (Turismo, tecnologie e territorio) destinato ai giovani laureati cinesi e, un Master sulle energie alternative e sulla geotermia, destinato ai giovani laureati provenienti da paesi in via di sviluppo. Particolarmente legato alle caratteristiche del nostro territorio, quest’ultimo è un master che intende consolidare la ricerca e l’attività imprenditoriale sulla geotermia, una fonte rinnovabile che richiede una notevole innovazione tecnologica. I destinatari sono 20/25 giovani laureati (geologi, geofisici, geochimici, ingegneri o discipline affini), attivi a vario titolo nel settore geotermico, che, attraverso il corso, acquisiranno competenze tecniche e manageriali per la gestione di progetti nel campo delle energie rinnovabili.

Un fiore all'occhiello per il territorio

Nel 2004 la Fondazione decise di donare all'Azienda USL 5 l'apparecchiatura di Risonanza Magnetica. Il suo arrivo segnerà un salto di qualità per l'Ospedale

di Gianna Fabbrizi

È con orgoglio che, il Presidente della Fondazione CRV Dottor Edoardo Mangano, parla di come, nel novembre del 2004, venne deciso dal consiglio di amministrazione e dall'organo di indirizzo della Fondazione, di donare le apparecchiature per la Risonanza Magnetica alla Azienda USL 5. Fu stabilita una condizione; l'apparecchiatura doveva rimanere in dotazione esclusiva al Presidio Ospedaliero di Volterra. «*Pervenne una lettera di sentiti ringraziamenti, da parte del Direttore Generale della USL di Pisa di allora, Dottor Bruno Travedi,* - dice il presidente Mangano – *e informava la Fondazione che durante l'aprile 2005 sarebbero iniziati i lavori preliminari necessari all'installazione dell'apparecchiatura. I lavori iniziarono come previsto e, durante il loro svolgimento, furono affrontati diversi problemi, dovuti principalmente alla necessità di dover intervenire, anche internamente, negli spazzi della Radiologia, continuando a garantire tutte le prestazioni mediche. La macchina per la Risonanza Magnetica, - dice ancora il presidente - sarà uno strumento tecnologicamente all'avanguardia. È stata una scelta della Fondazione CRV molto importante, lungimirante e impegnativa. La spesa prevista ammonterà a circa 1.500.000,00 euro. L'arrivo della Risonanza Magnetica segnerà un netto salto di qualità per l'Ospedale di Volterra.*»

L'8 febbraio di quest'anno, il Direttore Generale dell'Azienda ASL 5 di Pisa Dottoressa Maria Teresa De Laurentis e il Presidente della Fondazione Dottor Mangano, hanno provveduto alla firma dell'atto di donazione, da parte della Fondazione della Risonanza Magnetica all'ospedale di Volterra

Tutto parte nel 1895 con i raggi X

Ne è trascorso di tempo, da quando il fisico tedesco Wilhelm Conrad Roentgen, l'8 novembre nel 1895, scoprì i raggi x.
Una delle prime cose che immortalò, fu la mano della moglie Berta che sottopose a più di 40 minuti ai raggi x. Infatti fu proprio su di lei che collaudò le sue apparecchiature. Gli studi del professore tedesco aprirono la strada ad una branca della medicina: la radiologia.
La scoperta dei raggi x rivoluzionò il mondo della scienza medica, perché per la prima volta, i dottori potevano guardare all'interno del corpo umano.
E, come qualcuno ha detto: «*Le grandi scoperte non sono mai definitive, ma in genere, sono una tappa sul cammino della conoscenza*». E questo è quello che è avvenuto, dalla prima lastra che immortalava una mano vista ai raggi x, alla Risonanza Magnetica Nucleare scoperta nel 1946 dai fisici Felix Bloch e Edward Purchell.
È proprio dalla Germania (dalla Siemens) che arriverà all'Ospedale Civile di Volterra, (reparto di radiologia) la macchina per la Risonanza Magnetica Nucleare che sarà costruita in questi ultimi mesi, in quanto dovrà essere corredata dei dispositivi e dei software più avanzati.

Esistiamo grazie alla Fondazione

Il Primario del reparto di radiologia, dottor Sabino Cozza, spiega come si evolverà la "sua" struttura. L'arrivo della Risonanza porterà pazienti da tutto il comprensorio. Vediamo come

Le apparecchiature di risonanza magnetica, trovano una sempre più larga diffusione, perché hanno ottime possibilità diagnostiche rispetto ad una TAC o ad una macchina per i raggi x.
«*Oggi* – dice il Dott. Sabino Cozza, primario del reparto di radiologia dell'Ospedale Civile di Volterra – *non ci possiamo permettere di non stare al passo coi tempi: la medicina è fortemente condizionata dall'avanzamento delle tecnologie. A Volterra si deve essere in grado di fornire una risonanza e una diagnosi di rispondenza clinica, pari a quelle che possono dare i grandi ospedali*».
La risonanza magnetica, che è stata acquistata dalla Fondazione CRV, è un adeguamento tecnologico dell'Ospedale di Volterra agli stessi livelli dei grandi centri come quello di Pisa, Empoli, Grosseto, Firenze, che già possiedono questa macchina.
«*Molte persone soffrono di claustrofobia* - prosegue il dottor Cozza - *ma questo handicap è stato risolto, poichè rispetto alle altre macchine per la risonanza, il tunnel dove si stende il paziente, è molto più corto e si allarga notevolmente alle due estremità. In più, è dotato di un sistema di luci e specchi che ne ampliano lo spazio*».
La macchina è in grado di fare studi anche funzionali.
«*Su pazienti che hanno avuto un trauma, un infarto cerebrale, un'emorragia cerebrale, è possibile sapere quali aree del cervello hanno subito una perdita cerebrale e, se tali aree potranno essere compensate dalle aree vicine. Grazie a questo esame funzionale, si potrà ricorrere alla riabilitazione mirata, dando un supporto scientifico e tecnologico alle riabilitazioni: un punto di assistenza per seguire i processi riabilitativi.*
Con la risonanza magnetica funzionale, è possibile avere la mappa del cervello e farne una visione anatomica e morfologica. In più si può vedere il centro nervoso che si attiva, colorandosi in un certo modo in relazione ad una data funzione, come, per esempio, muovere una mano. La macchina mostrerà l'area del cervello che si attiva, anche solo pensando di fare tale movimento. Se noi, come reparto di radiologia, esistiamo, è merito della Fondazione perché ci ha donato gli apparecchi ecografici, la TAC, e ora la risonanza. Per quanto riguarda la risonanza, sicuramente, molto si deve al dott. Fierabracci e l'ing. Renzulli. La risonanza, qui a Volterra, dopo il primo anno, costerà molto meno che negli altri centri».
- Cosa la spinge ha fare questa affermazione?
«*Il reparto di radiologia, con una struttura compatta e con l'organizzazione efficiente, porterà ad abbattere i costi per almeno la metà dei prezzi*

correnti e ad accorciare i tempi d'attesa.»
Nei prossimi mesi si concluderanno i lavori di ristrutturazione del reparto di ortopedia e radiologia e verrà attivata la nuova e avveniristica macchina per la risonanza magnetica. Sarà un beneficio per tutto il territorio dell'area vasta della ASL n°5.
«*Per i prossimi 7-8 anni* - conclude il primario del reparto di radiologia - *la macchina della risonanza sarà all'avanguardia e al massimo della tecnologia diagnostica e questo, grazie alla Fondazione CRV che ha voluto sostenere questo progetto, dando al reparto di radiologia l'opportunità, di lavorare al passo coi tempi e alla popolazione di Volterra e del territorio nazionale, di poter usufruire di un servizio di alta professionalità*».

La Radiologia offre una corsia preferenziale

Il servizio consente un facile accesso a tutti coloro che soffrono di gravi malattie neoplastiche. Lo scopo è quello di eseguire, con rapidità, tutti gli esami che richiedono lunghe file di attesa

Al reparto di Radiologia dell'ospedale di Volterra è stato attivato un "ambulatorio diagnostico", un nuovo servizio di accesso rapido per tutti i pazienti affetti da patologie neoplastiche. Lo scopo, è quello di consentire un facile accesso a tutti quegli esami che richiedono, normalmente, lunghe file di attesa, sia per prenotarli che per eseguirli. Il mercoledì mattina, presso il reparto di radiologia, dalle ore 8.00 alle 14.00, i pazienti esenti da ticket potranno eseguire radiografie, ecografie e tac, nell'arco di una mattina, senza dover subire tutte le trafile burocratiche che di solito dovrebbero fare. Basterà presentarsi nel reparto, se è possibile telefonando il giorno prima per avvisa i medici allo 0588/91732, e verranno eseguiti tutti gli esami di cui ci sarà bisogno con la massima attenzione e professionalità. Inoltre, sempre il mercoledì mattina, sarà presente il responsabile CORD per la zona Alta Val di Cecina, Dr. Giulio Isolani, il quale si renderà disponibile per valutare e/o indirizzare i pazienti agli eventuali provvedimenti terapeutici del caso o a guidarli nel percorso successivo. Il servizio, è stato fortemente voluto dal Dr. Sabino Cozza in collaborazione col responsabile del distretto Dr. Renzo Maestrini e con l'approvazione del nuovo direttore sanitario dell'azienda sanitaria USL 5, Dr. Rocco Damone e, cosa importantissima, è aperto a tutti i pazienti neoplastici del territorio nazionale.

Si chiama Auxilium l'eccellenza nella riabilitazione

La struttura negli ultimi anni ha dimostrato di saper crescere e di poter puntare ad obiettivi importanti. A settembre è prevista l'apertura del nuovo reparto di riabilitazione respiratoria con venti posti letto in più

di Pietro Gasparri

Tutto nasce nel 1998, quando l'allora presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, dottor Pier Luigi Giovannini e il direttore generale della USL, Luciano Fabbri, con il concorso della Regione Toscana, firmarono la costituzione della società dell'Auxilium Vitae S.P.A. Una struttura sanitaria privata dedicata alla riabilitazione. La storia dell'Auxilium ci dice che il 1° maggio del 1999 inizia l'attività operativa con 25 posti letto e 50 dipendenti. Nel gennaio 2001 il primo salto qualitativo: la Regione Toscana autorizza il potenziamento dei posti letto di riabilitazione neurologica di 2° livello, da 25 a 40 letti. Creando ulteriori 15

posti letto di riabilitazione neurologica per gravi cerebrolesioni acquisite.
L'altro momento fondamentale nella vita dell'Auxilium, arriva nel novembre del 2001, quando la Fondazione Salvatore Maugeri, istituto di ricerca a carattere scientifico e all'avanguardia nel campo della riabilitazione, entra a far parte della compagine societaria.
L'Auxilium Vitae, negli ultimi anni ha dimostrato di saper crescere e di poter ambire ad obiettivi importanti. Ne sono testimonianza i riconoscimenti che la Regione Toscana ha attribuito alla struttura considerata come una delle tre esperienze gestionali più innovative in Italia.
Attualmente i posti letto sono 85 e i dipendenti sono 143, tutti con contratti a tempo indeterminato.
La società presieduta da Piergiorgio Magnani e che vede il professor Giorgio Mariani, amministratore delegato, sta per partire con il nuovo progetto: quello di aprire altri 20 posti letto destinati al neo reparto di riabilitazione respiratoria. Il professor Nicolino Ambrosino è già all'opera come super visore in questa fase preparatoria all'apertura, prevista per il prossimo settembre. Già nelle prossime settimane, inizierà il lavoro di organizzazione per il reperimento del personale medico e infermieristico.
«*Il nostro è un rapporto di sinergia con l'azienda ASL* - sottolinea lo stesso Mariani - *sia nel settore neurologico, sia in quello cardiologico e, di primaria importanza, sarà la collaborazione con la nascente struttura di Risonanza Magnetica. L'Auxilium vuole essere un punto di riferimento, a livello regionale, come polo riabilitativo, ed è per questo che stiamo lavorando e ci stiamo impegnando a tutto campo*».
Insomma, siamo di fronte ad un reparto così detto "d'eccellenza", dalle potenzialità notevoli, che ha nel suo futuro l'obiettivo di migliorare il livello tecnologico. Una strada che passa attraverso la collaborazione con l'Istituto S. Anna di Pisa, importante centro di ricerca per molte attrezzature robotiche che saranno applicate nelle attività riabilitative.

L'Auxilium in pillole

I RESPONSABILI SANITARI: direttore sanitario dott. Roberto Baldini. Primario riabilitazione cardiologica dott. Carlo Giustarini. Primario riabilitazione neurologica e gravi cerebrolesioni professor Alessandro Giustini.

POSTI LETTO: attualmente 85

DIPENDENTI: attualmente 143

FATTURATO: 7 milioni di euro nel 2004

GLI INVESTIMENTI: 6 milioni di euro nel 2005. Apparecchiature sanitarie, 1.500.000 euro. Interventi su immobili, 5.500.000.

Una bella squadra per un grande futuro

Il nuovo primario Alessandro Giustini spiega i motivi che lo hanno spinto ad accettare l'incarico a Volterra e quali saranno i programmi

La crescita dell'Auxilium Vitae passa, anche, attraverso la figura nel nuovo primario di Riabilitazione Neurologica e gravi cerebrolesioni, il professor Alessandro Giustini. Originario di Arezzo, dove ha costruito il reparto di riabilitazione, uno dei primi esistenti in ospedali pubblici. Successivamente si trasferisce a Roma, al San Raffaele, per collaborare alla realizzazione di alcune strutture riabilitative. Prima di arrivare a Volterra, il professor Giustini è stato direttore del Centro di Montescano.
«*In questi ultimi anni* - afferma il primario - *la riabilitazione in Toscana è fortemente cresciuta e la struttura di Volterra è già stata individuata come polo riabilitativo di riferimento per tutta la rete regionale. Ecco perché, accettando l'incarico, penso di contribuire alla crescita di questa struttura*».

Quali sono le caratteristiche dell'Auxilium Vitae?
«*Prima di tutto la struttura gestionale e amministrativa che, pur essendo una società privata, mantiene un rapporto strettissimo con il sistema pubblico tramite l'Asl di Pisa. Poi, la grande qualità professionale del personale, come stanno a testimoniare i risultati ottenuti e la soddisfazione dei pazienti e dei familiari. Il personale dell'Auxilium è veramente una bella squadra su cui puntare per una crescita futura. Infine, la grande attenzione verso la ricerca e l'innovazione, che questa l'Auxilium Vitae ha sempre perseguito*».

Un quadro a tinte rosa, ma non ci sono problemi?
«*Ce ne sono e dobbiamo impegnarci a fondo per risolverli. Prima di tutto, dobbiamo chiarire in modo trasparente e condiviso, quali debbono essere gli standard di qualità, efficienza e verifica delle attività di riabilitazione. Altra criticità, è rappresentata dalla posizione di Volterra, oggettivamente troppo decentrata rispetto alle grande vie di comunicazione. Chi viene da noi, lo ha deciso consapevolmente. E questo alla fine è importante. Perché vuol dire che la nostra professionalità è riconosciuta in pieno*».

Quali sono i programmi del professor Giustini?
«*Contribuire all'attivazione della riabilitazione respiratoria che completerà e qualificherà ulteriormente la struttura dell'Auxilium; attivare i programmi di ricerca e di formazione a livello anche internazionale; utilizzare le esperienze di Volterra per dare sostegno al lavoro della Regione Toscana, volto a consolidare lo sviluppo congruo di tutte le attività riabilitative offerte ai cittadini della nostra regione*».

Il Bilancio di Missione 2005

Il bilancio di missione rappresenta il momento in cui la Fondazione presenta al territorio (stakeholders) non solo le risultanze numeriche della gestione (consistenza del patrimonio, redditività, volume della attività istituzionali, ecc) ma, necessariamente in forma sintetica e con riferimento alle principali iniziative, i progetti realizzati ed i risultati ottenuti.
La scelta degli interventi da attuare direttamente e da sostenere finanziariamente costituisce il momento centrale e maggiormente impegnativo dei compiti affidati al Consiglio di Amministrazione (in funzione delle linee guida impartite dall'Organo di Indirizzo), in quanto comporta un processo di valutazione e di selezione determinato dalla insufficienza delle risorse a coprire tutte le esigenze che emergono sul territorio, anche a motivo delle sempre crescenti difficoltà finanziarie degli enti locali determinate dai tagli ai trasferimenti da parte dell'amministrazione centrale.
Di conseguenza anche nel 2005, pur in presenza di un notevole incremento delle erogazioni (da 2, 044 milioni/Euro a 4,412 milioni/Euro), si è dovuto procedere ad individuare delle priorità, pur destinando un'ampia parte delle risorse a copertura esclusiva dei bandi erogativi (circa 2,16 milioni/Euro) per progetti diretti e/o per iniziative di maggior rilievo identificate dal Consiglio di Amministrazione anche in funzione delle sollecitazioni provenienti dal territorio.
La destinazione comunque di circa il 50% delle erogazioni per i bandi ha consentito di mantenere e consolidare il rapporto tra la Fondazione e le associazioni e gli enti per la realizzazione di progetti che, seppur di minor rilevanza finanziaria, riescono mediante il coinvolgimento di volontari a raggiungere risultati di elevato valore socio-culturale.
In questo percorso virtuoso la fondazione, in linea con quanto attuato dalle consorelle, vuole essere anche un motore per lo sviluppo di una cultura del no-profit e pertanto, ad eccezione dei piccoli sostegni all'attività, vuole promuovere la logica del co-finanziamento, con particolare attenzione per motivi di trasparenza interna, anche ai risultati delle iniziative finanziate ed alla rendicontazione, anche sociale, degli interventi attuati.
In questo quadro di coesione e sinergia con il territorio la fondazione ha cominciato a porre in essere iniziative dirette, anche mediante la costituzione di soggetti giuridici (comitati), fornendo oltre che risorse finanziarie anche sostegno logistico ed organizzativo, dedicandoci le proprie risorse interne.
Di assoluto rilievo è poi il contributo attuato per il tramite delle società strumentali (Siaf srl e Consorzio Formazione Volterra s.c.rl.) sia in termini di ricaduta diretta per gli investimenti effettuati sia per il volume di indotto che l'attività di formazione ha portato e porterà con la messa a regime dei corsi prevista per l'anno corrente.
I prossimi anni quindi dovranno vedere una crescita di tutti gli attori, con particolare impegno da parte della stessa fondazione, che in vista di tale traguardo sta profondamente riorganizzando la struttura interna per accrescere anche le proprie conoscenze delle varie realtà con cui è chiamata ad operare.

Una mostra sulle origini del motore a scoppio

Il Rotary Club di Volterra in collaborazione con la Fondazione Balsanti e Matteucci di Lucca ha organizzato una rassegna dedicata ai due inventori toscani

Nello spazio espositivo di Via Giusto Turazza a Volterra, si è inaugurata, nelle scorse settimane, la mostra Barsanti e Matteucci "Nasce a Volterra l'idea del motore a scoppio". L'iniziativa, organizzata dal Rotary Club di Volterra in collaborazione con la Fondazione Barsanti e Matteucci di Lucca, vuole essere un omaggio ai due scienziati che, grazie alla loro collaborazione, scoprirono e misero a punto il motore a scoppio. Fu il Barsanti, padre scolopio che, nel 1843 dimostrò ai suoi alunni del collegio di S. Michele a Volterra, come una miscela di aria e idrogeno dentro un recipiente chiuso ermeticamente, a contatto con una scintilla può provocare un'esplosione e quindi energia potenziale . Lo strumento usato per tale esperimento che riproduceva la pistola di Volta (a sinistra), è tuttora conservato negli scantinati della Pinacoteca civica di Volterra. All'inaugurazioni erano presenti: il presidente della Fondazione Barsanti e Matteucci di Lucca Ing. Lazzerini e il Dottor Viola, il presidente del Rotary Club di Volterra Carlo Gabellieri, l'assessore alla cultura Alessandro Togoli, il presidente della Fondazione CRV Edoardo Mangano e il vice presidente Ivo Gabellieri.

Erogazioni: record di richieste

I numeri parlano di 350 domande presentate per ottenere i finanziamenti. Non è agevole il lavoro della commissione bandi che da diverse settimane sta valutando le richieste. Al momento ancora non sono stati resi noti nel dettaglio i "destinatari" dei finanziamenti. L'unica certezza sono i dati generali. Quest'anno la procedura di valutazione appare maggiormente articolata, proprio dalla divergenza tra ammontare complessivo delle richieste e risorse, al momento, disponibili. La maggiore differenza tra disponibilità e richieste si registra nel settore "Arte, attività e beni culturali", dove sono disponibili 328.038 euro a fronte di una richiesta che supera i 2 milioni; per l'esattezza: 2.552.648 euro. Al fine, quindi, di poter intervenire in maggior misura, l'Organo di Indirizzo della Fondazione, nell'approvare il bilancio (chiuso il 31 dicembre 2005) ha concordato sulla destinazione delle eccedenze di bilancio al fondo per attività istituzionali, autorizzandone l'eventuale utilizzo nell'esercizio corrente fino all'importo massimo di quanto stanziato nel consuntivo 2005.

La ripartizione delle risorse per il 2006

Settore	Importo Stanziato per i Bandi erogativi 2006	Importo richieste
Arte, attività e beni culturali	328.037,70	2.552.647,30
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	359.279,39	962.000,00
Educazione, istruzione, formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	249.933,49	1.313.331,28
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	265.554,33	1.377.783,69
Sviluppo locale ed Edilizia Popolare Locale	312.416,86	719.408,00
Protezione Civile	46.862,53	160.982,56
Totale	1.562.084,30	7.086.152,83

Mino Rosi in mostra

Nell'oratorio del Crocefisso in via Franceschini a Volterra per tutta l'estate sarà aperta l'esposizione delle opere dell'artista volterrano

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con le opere di Mino Rosi presso l'oratorio del Crocefisso, in Via Franceschini. Potremo vedere esposte alcune delle opere del grande maestro che nacque a Volterra il 9 giugno del 1913. Formò le sue basi artistiche e culturali attratto dall'opera di Ardengo Soffici. Fu presente nelle varie manifestazioni artistiche già dal 1930, ed esordì alla Biennale dell'Arte di Venezia nel 1934, espose le sue opere in numerose manifestazioni d'arte in Italia e all'estero. Dal 1940 al 1952 si guadagnò un premio riservato ai giovani artisti italiani, una borsa di studio con soggiorno a Parigi dal governo francese e , una stessa borsa di studio a Madrid. Dal 1950 volle affrontare nuove esperienze artistiche, dedicandosi alla lavorazione del mosaico e delle vetrate istoriate a granfuoco. Con questa nuova tecnica artistica, realizzò molte opere decorative di grandi dimensioni. Fra queste le vetrate del transetto e dell'abside della Collegiata romanrica di Casole d'Elsa. Il ciclo di vetrate raffiguranti la passione di Cristo del deambulatorio della Chiesa parrocchiale di Larderello, la grande vetrata dell'abside della Chiesa di S. Michele in Borgo a Pisa, la vetrata del Duomo di Pisa e molte altre tra cui il grande rosone della Cattedrale di Volterra, in occasione della visita di Sua Santità Giovanni Paolo II nel 1989. La mostra resterà aperta dal 1° giugno al 30 settembre tutti i giorni dalle 10.00 alle13.00 e dalle 16.00 alle 19.00 presso l'oratorio del Crocefisso, in Via Franceschini .

(G.F)

Nel feudo dei signori Marescotti

Giacinta: la Santa della Tuscia e... della Diocesi di Volterra

di Carlo Groppi

In inverni lontani sono salito più volte, lungo il sentiero che si snoda dai ponti medievali sul torrente Pavone inerpicandosi tra i resti di antichi mulini e vigne inselvatichite, alla sommità del " poggio di Montalbano", a battere la coccola dei ginepri per rivenderla, per poche lire, al "truccone" del paese.
Ci sono ritornato, più tardi, dalla strada rotabile sterrata che, dipartendosi dalla principale Castelnuovo Val di Cecina (nella foto sotto) – Montecastelli, tocca la Fattoria di Solaio deviando a sinistra verso Fosini. Si lascia l'automobile al "Palazzaccio", antico podere sullo spartiacque tra il fiume Cecina e il torrente Pavone, per seguire un incerto tratturo, fino ai resti del Castello di Montalbano, visibile sulla sommità del poggio omonimo. Siamo nel feudo dei signori Marescotti, nobile famiglia che vanta per avo il famoso condottiero scozzese Mario Scoto, mandato nell'VIII secolo in aiuto a Carlo Magno nella guerra contro i saraceni.

I Marescotti, schiatta assai prolifica, si diffuse in Spagna, Francia e Italia, e un ramo della famiglia lo troviamo a Siena nel XII secolo.
Per i compensi dei servigi resi alla Repubblica senese ai Marescotti fu assegnato il feudo del Castello di Montalbano che comprendeva popolose campagne e ricche fattorie: Acqua, Teloni, Solaio, Cugnanello.
Questo ramo si estinguerà per mancanza di discendenza maschile alla fine del secolo XIX ed oggi non restano che le testimonianze tombali ed epigrafiche su territorio e, scartoffie polverose negli archivi storici dei conventi, dei comuni e dei notai.
L'ultimo Marescotti Niccolò Carlo Marescotti, Conte di Mantalbano, è morto a Volterra il 19 gennaio 1910 e, tra le sue tante prestigiose nomine, ricordiamo quella dell' "Accademia dei Sepolti".
E dalla lettura di epigrafi tombali, lapidi commemorative e scartoffie, sono partito alla scoperta di una donna eccezionale, Clarice Marescotti, viterbese, imparentata strettamente coi Marescotti di Montalbano, nata a Vignanello (VT), e morta a Viterbo alle 18.30 di lunedì 30 gennaio 1640. Si era fatta suora dell'ordine francescano ed aveva vissuto dissolutamente, sia nella ribelle adolescenza che nei primo anni della sua permanenza in convento, dedicando, successivamente la sua vita all'amore per Cristo, per la Vergine Maria e per i poveri.
Proprio nei primi anni della sua irrequieta giovinezza i genitori avevano mandato Clarice in Toscana, nel feudo dei loro cugini, nelle terre di" Montalbano" e qui Clarice visse tra Solaio, Tegoni e Cugnanello . Qui si trovano appunto, le sue esili tracce ma, pur sempre importanti perché testimonianza di una tappa formativa di colei che diventerà una "Santa", santa Giacinta Marescotti, una santa della Tuscia ma un po', anche della Diocesi di Volterra.
Nella sua vita terrena compì tanti miracoli e soffrì inumane pene e, per tali miracoli, rigorosamente esaminati dalla Sacra Congregazione dei Riti, il pontefice Benedetto XIII la proclamò Beata il 14 giugno 1726. Dopo la beatificazione, il culto ardente per Santa Giacinta si fece più intenso e i miracoli che seguirono meravigliosi. Tre furono rigorosamente esaminati e posero il suggello alla causa di canonizzazione. Il 15 agosto 1790 il papa Pio VI promulgò il decreto che sanciva in eterno la santità di suor Giacinta Marescotti o "della Vergine Maria". Per l'esilio e la morte del pontefice, la solenne cerimonia di canonizzazione fu rinviata e toccò al suo successore, Pio VII, il 24 maggio 1807, festa della SS. Trinità, proclamarla Santa con una solenne cerimonia nella Basilica Vaticana. La sua festa ricorre il 30 gennaio, insieme a quella di Santa Martina.

La piscina di Volterra

All'inaugurazione della nuova gestione della piscina comunale di Volterra la Fondazione CRV era presente nella veste del Presidente Dottor Edoardo Mangano, insieme ad altre rappresentanze politiche comunali, provinciali e regionali. Il presidente Mangano ha visitato la piscina ed ha assistito alla conferenza di presentazione del Dottor Carmine della Ventura, Presidente e amministratore delegato della Engineering Service (società entrante per la gestione della piscina). La Fondazione ha elargito, nel 2005, 40.000,00 Euro al comune di Volterra per la piscina.

Come destinare il 5 per mille

Un aiuto importante per il 5 per mille. Dalla dichiarazione dei redditi 2005 (mod. 730 o unico) sarà possibile destinare il 5 per mille dell'Irpef a favore di ONLUS, Associazioni di Promozione Sociale ed altri Enti e Fondazioni non a scopo di lucro. Questo non interferisce con la scelta dell'8 per mille e, naturalmente, non rappresenta un aumento di tasse. Solo una deversa destinazione di una piccola parte di esse. Per effettuare la scelta è sufficiente inserire il codice fiscale del soggetto nell'apposito spazio sul modello di dichiarazione dei redditi. Per informazioni: www.agenziaentrate.it

Serate galeotte

Galeotta fu la cena per far incontrare così tante persone. La serata di sabato 18 marzo nel carcere di Volterra, si è rivelata un vero successo.
Molte le autorità locali, ad iniziare da Cesare Bartaloni, sindaco di Volterra, agli assessori, Togoli, Rossi, Santi, Nuti e Tozzi, oltre al senatore Giovanni Brunale e all'assessore provinciale Rosa Dello Sbarba. Tutti hanno accettato l'invito a partecipare alla serata enogastronomica a tema, offerta dalla Direzione del Carcere di Volterra in collaborazione con l'Associazione Slow Food locale e con l'indispensabile supporto di Maria Baldini. La Fondazione CRV e la Cassa di Risparmio S.P.A. sempre attente e sensibili alle esigenze del territorio volterrano hanno offerto il loro contributo.
Gli appuntamenti si ripeteranno, il 12 maggio, l'8 giugno e il 14 luglio sempre con un tema gastronomico diverso.